



**Denge Lugayu, Project Manager di AMREF in Kitui,
racconta il pozzo finanziato grazie a**

1° Circolo didattico C. Battisti

“Ho sentito parlare di AMREF la prima volta nel 1976, quando un piccolo aereo con il logo AMREF ha trasportato mia madre malata al Marsabit District Hospital, a 200 km di distanza. Da quel tempo mi sono detto che avrei cercato tutte le opportunità per lavorare con AMREF e aiutare le comunità povere, bisognose e vulnerabili a vivere una vita migliore. Per me è un grande onore lavorare per AMREF.” (Denge Lugayu)



AREA D'INTERVENTO



Muuo, questo è il nome che la comunità ha dato al pozzo, si trova in **Kenya**, nel villaggio di **Zombe**, all'interno della Divisione di **Mutito** del Distretto di **Mutito**, Regione del **Kitui**.

Situata nel Kenya Orientale, Kitui è una delle 17 contee in cui è suddiviso il paese, con una estensione di 30,496 km ed una popolazione di circa 1,012,709 abitanti. Il capoluogo del Kitui è la città di Kitui che dista 130 km da Nairobi, la capitale del Kenya. E' classificata come **territorio semi-arido, con piogge scarse, i cui terreni sabbiosi e argillosi lo rendono poco fertile**.

Le stagioni delle piogge sono due, in Aprile-Maggio e Novembre-Dicembre, con precipitazioni comprese fra i 500 a 1050 mm. Il 90% della popolazione vive nelle zone rurali ed è dedita all' allevamento, di capre e poche mucche, alla coltivazione di sussistenza ed il taglio degli alberi per la produzione della carbonella e la lavorazione del legno.

Proprio l'intensa e deregolamentata deforestazione provocata da queste ultime attività aggrava ulteriormente i problemi climatici e di reperimento dell'acqua.

"Il principale problema della popolazione nel Kitui è la mancanza d'acqua. In media le donne e i loro figli devono camminare per 10-15 km in cerca d'acqua, nella maggior parte dei casi contaminata. Il risultato di questa situazione è una grande diffusione di malattie come la diarrea, una grande perdita di tempo e di possibilità di reddito per le donne, e l'abbandono della scuola da parte dei figli che devono aiutare i genitori nella ricerca di questo bene raro, l'acqua. La povertà è tanta e la vita di tutti i giorni nel Kitui è un continuo problema."

Grazie ai progetti idrici di AMREF fra il 2005 ed il 2011 la percentuale della popolazione che hanno accesso all'acqua pulita è passato dal 27% all' 82% contro una media del 52% del resto del Kenya. Il problema continua però ad esistere nelle zone rurali, dove il 70% della popolazione vive condizioni di estrema povertà contro il 39% di chi vive in città.

AREA D'INTERVENTO

In tutto il Kenya **solo il 20% della popolazione che vive nelle aree rurali ha accesso all'acqua**, e solo **in Kitui** soffrono questa situazione circa **190.000 persone** che ancora fanno uso di acqua contaminata perché non hanno alternative possibili;

“Soffro nel vedere donne che mancano di tutto che camminano per lunghe distanze sotto il sole cocente in cerca d'acqua. Mi piacerebbe poter dare accesso all'acqua pulita a tutte le abitazioni. Mi deprime quando gruppi di donne bisognose vengono al mio ufficio per chiedere assistenza e non possiamo aiutarle per mancanza di fondi. Questo è il mio problema più grande!”

In Kitui, come nella maggior parte del Kenya, **il 70% delle malattie sono collegate all'impossibilità di accedere a fonti di acqua sicure** e questo rappresenta un pericolo per tutta la popolazione ma soprattutto per donne e bambini. Grazie all'intervento di AMREF **fra il 2005 ed il 2011 in Kitui il tasso di morbilità per malattie legate all'uso di acqua contaminata è sceso del 38%**.

L'obiettivo di AMREF in Kitui è portare acqua pulita e potabile alle popolazioni locali, rafforzando le capacità delle comunità di gestire autonomamente le risorse idriche e formando le comunità (in special modo le donne) nella realizzazione di orti comunitari, al fine di migliorare lo stato nutrizionale delle famiglie.

PRODUZIONE DI MATTONI

Spesso alcuni membri delle comunità, sviluppano una piccola attività generatrice di reddito nella fabbricazione di mattoni di argilla intorno ad alcune fonti d'acqua: la loro vendita per il miglioramento delle case e per la costruzione di altri servizi portano un guadagno anche ai comitati di gestione dei pozzi, riutilizzabili per ulteriori attività sul territorio.



IL LAVORO CON LE COMUNITÀ

Per quanto riguarda la realizzazione del pozzo Muuo, i lavori sono attualmente in corso.

Durante una prima fase, il progetto viene modellato *sulla* comunità in base ai problemi che la popolazione sta affrontando, le risorse materiali ed umane a disposizione, le potenzialità dei membri della comunità e le tradizioni locali.

La comunità è coinvolta attraverso incontri e riunioni periodiche tra lo staff AMREF e la comunità stessa.

“Penso che la chiave del successo di AMREF stia nelle riunioni di mobilitazione e sensibilizzazione delle comunità, che in questo modo realizzano le loro possibilità; nella partecipazione, nel coinvolgimento e costruzione della capacità delle comunità; nel lavorare con, invece di lavorare per le comunità.”

La comunità partecipa al progetto condividendo inoltre le spese, svolgendo lavori non qualificati e trasportando materiale reperibile localmente per costruire il pozzo.

È la stessa comunità che elegge i membri del **Comitato Responsabile della risorsa idrica**, che si occupano di assicurare la manutenzione del pozzo e degli interventi necessari a mantenere l'acqua potabile e non contaminata.

Il Comitato costituito da 10-15 membri ha un suo presidente/presidentessa, un tesoriere ed un segretario. La commissione è dominata con una presenza media del **70% dalle donne che sono responsabili anche del progetto del pozzo.**

Il terreno dove è ubicato il pozzo non è di proprietà della comunità, ma è stato concesso gratuitamente dal proprietario che è anche un membro della commissione.



IL LAVORO CON LE COMUNITÀ

Alcuni membri del Comitato quindi partecipano a un **corso di formazione tecnica per la futura manutenzione del pozzo.**

La **comunità** è responsabile delle attività del tecnico addetto alla pompa del pozzo, del materiale fornito da AMREF per la manutenzione (olio, lubrificante, pezzi di ricambio), della raccolta fondi per le piccole spese necessarie per l'ordinaria manutenzione e per garantire il corretto funzionamento della fonte idrica.

Viene inoltre designato e formato un **Responsabile Finanziario**, che diventa un tesoriere e che è addetto all'organizzazione della cassa comune per i pezzi di ricambio e partecipa alla definizione della tassazione da imporre ai beneficiari. In linea di massima, ogni famiglia, se può, - e molte non hanno neanche un reddito sufficiente – paga di media l'equivalente di 0,06 euro al mese per usufruire dell'acqua. **I responsabili della comunità, dunque, adeguatamente formati dallo staff AMREF, si occuperanno non solo della gestione del proprio pozzo e del suo corretto funzionamento, ma anche della sua durata nel tempo.**



LO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI



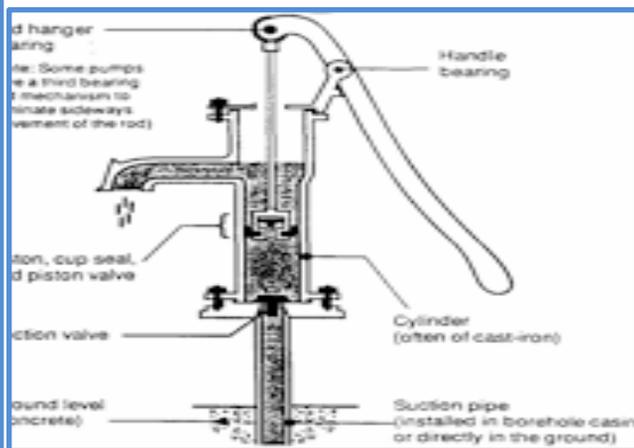
I lavori di scavo del pozzo **Muuo** sono in corso, in una seconda fase interverranno poi gli artigiani che realizzeranno la struttura in mattoni e la copertura in cemento ed installeranno la pompa per il prelievo dell'acqua.

Lo staff di AMREF ha terminato le attività relative all'analisi idrogeologica del terreno e alla verifica della potabilità dell'acqua. In genere l'acqua di falda è pulita e sicura per il consumo, dato che le acque piovane sono in natura filtrate attraverso vari strati di sabbia e ciottoli sotto la superficie.



Nel rapporto che ci è pervenuto risulta che la **falda acquifera di Muuo** è stata trovata a **7,1 metri di profondità**, con una **colonna d'acqua di 2,3 metri** di profondità che è sufficiente per i **15 nuclei familiari** che beneficiano di questo pozzo – con la parola "famiglia" in Africa si indicano nuclei composti in media da 8 a 25 persone – e per i loro animali.

Una volta realizzati i lavori di rivestimento del pozzo con i mattoni si procederà all'**installazione della pompa ad aspirazione alternata** per permettere alla comunità di **Zombe** di poter utilizzare la struttura.



LO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI



Il tipo di pompa che sarà installata è composta da uno stantuffo ed un pistone che si muovono su e giù in un cilindro chiuso da due valvole.

Quando lo stantuffo si muove verso l'alto spinge l'acqua attraverso la valvola di uscita ed allo stesso tempo trascina acqua nel cilindro attraverso la valvola di ingresso, permettendo alla stessa di raggiungere la superficie.

Questo tipo di pompa permette di aspirare **circa 200 taniche da 20 litri di acqua al giorno, equivalenti a circa 4.000 litri** ed è considerata ideale per le comunità di media dimensione, come quella di **Zombe**, sia perché è utilizzabile manualmente sia per la facilità di recupero dei materiali di ricambio e della sua manutenzione.

Dopo aver installato la pompa il pozzo verrà disinfettato con il cloro per prevenire la proliferazione di batteri.



IL RUOLO DELLE DONNE NELLA REALIZZAZIONE DI UN POZZO: LA TESTIMONIANZA DI MUSEMBI, OPERATORE DI AMREF IN KITUI



Nonostante il terreno di queste zone sia molto duro e difficile da scavare, sono principalmente le donne ad occuparsi dello scavo perché sono responsabili della ricerca dell'acqua, e hanno tutto l'interesse a che questi lavori finiscano il più presto possibile.

Ma non solo, sta aumentando anche il numero di donne che scelgono la professione di artigiane, e AMREF le forma in questo senso. Le cose stanno un po' cambiando nella società africana, anche se lentamente, e AMREF risponde a questo bisogno emergente avviando le donne allo svolgimento di una professione.



Accanto ad un nuovo desiderio d'indipendenza economica c'è il fatto che le donne sono lasciate spesso sole a gestire la famiglia, perché i mariti sono assenti in cerca di "denaro".

*Di fronte a questa situazione alcune donne si arrangiano come possono, altre **decidono di prendere in mano la situazione e crearsi una professione**, che permetta loro di sfamare i propri figli ed essere indipendenti dai mariti.*

*Inoltre le donne sono spesso molto più apprezzate degli uomini perché più **affidabili** sul lavoro e perché, visto che il loro unico obiettivo è accudire la famiglia è certo che il denaro che guadagnano verrà sicuramente utilizzato per la famiglia e non speso in alcoolici o altro.*

LA FORMAZIONE DELLE COMUNITA'

La fase conclusiva del progetto idrico, prevede, infine, la realizzazione di **un corso per tutti i responsabili della comunità di Zombe** sull'educazione ambientale e sanitaria.

La formazione procede attraverso una serie di incontri periodici nei quali si utilizzano schede e disegni semplificativi per mostrare le corrette pratiche igienico-sanitarie da seguire.

Nello specifico, lo staff tecnico di AMREF realizzerà **corsi** sulle principali **norme igieniche**, le **malattie** legate all'uso di acqua contaminata (dissenteria, colera, malaria, epatite A, tifo, vermi), **come trasportare l'acqua** (evitare di usare taniche "sporche" per trasportare acqua pulita), come **conservarla** e come **non sprecarla** (anche poca acqua stagnante vicino al pozzo attira le zanzare e quindi porta la malaria).



A questi seguiranno i corsi di educazione ambientale incentrati sull'importanza di insegnare **tecniche per sfruttare l'acqua nella coltivazione di orti** e dare **nozioni base di marketing** dei prodotti che nasceranno grazie a **Muuu**. **I corsi saranno rivolti prevalentemente alle donne**, perché sono loro che si occupano solitamente di approvvigionamento e di recuperare acqua. Le lezioni avranno luogo tutti i giorni, per circa due mesi e **le "classi" saranno normalmente di 12 persone**, non di più. Gli strumenti che forniamo sono semplici e alla portata di tutti. Per nessun motivo le comunità devono sentire le attività di AMREF come estranee alla loro cultura o alle loro abitudini. Al termine dei corsi **saranno infine distribuite circa 100 confezioni di semi di frutta e verdura delle colture locali, ma anche piantine di alberi** per sopperire ai problemi di disboscamento.

FORMAZIONE DELLE COMUNITA'

Partendo da questi semi, i gruppi che partecipano al programma potranno dare vita a dei piccoli vivai. Usando l'acqua del pozzo, in alcuni casi con semplici impianti di irrigazione, avranno l'obiettivo di far germinare queste piantine e farle crescere quel poco sufficiente a venderle nelle "farms" (fattorie) che fanno le vere e proprie colture. Con il ricavato di questa prima vendita potranno comprare altri semi e attivare un processo virtuoso in favore della comunità.



Le attività agricole saranno portate avanti dunque parallelamente ad un'attività di sensibilizzazione della comunità locale sulle cause che portano all'erosione del suolo (deforestazione, attività agricole presso pendii molto ripidi, il ricorso indiscriminato alla tecnica del "taglia e brucia", attività agricole lungo gli argini dei fiumi, pascolo intensivo) e sui rimedi più efficaci; aumento della copertura boschiva, metodi appropriati di coltivazione, stabilizzazione degli argini dei fiumi, pascolo controllato).

Ogni orto verrà recintato al fine di essere protetto da eventuali incursioni di animali alla ricerca di cibo. La parte di coltivazione vera e propria (crop area) e quella per la produzione di foraggio (fodder area) sarà gestita su base comunitaria e i prodotti verranno equamente ridistribuiti all'interno dei membri del comitato che si occupa dell'orto. Gli alberi invece coltivati nei vivai verranno distribuiti ai diversi nuclei familiari e piantati vicino alle case.



Naturalmente AMREF, come d'abitudine, continuerà a supervisionare e collaborare con la comunità per qualche anno, onde assicurarsi che il processo sia veramente inarrestabile.

